

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI PRESSIONE RESILIZIA



Istituto Comprensivo Statale "Paolo Neglia"
Vanzago – Pogliano Milanese

via Garibaldi 27 – 20010 Vanzago (MI)
tel. 02.9341968 - fax 02.93549984
www.icpaoloneglia.it
e-mail: MIIC8BU003@istruzione.it
PEC: MIIC8BU003@pec.istruzione.it
cod. mecc. MIIC8BU003
c.f./p.i. 93527530153

scuola dell'infanzia "Padre Bernasconi" di Pogliano Milanese
scuola dell'infanzia "C. Collodi" di Vanzago
scuola primaria "Don L. Milani" di Pogliano Milanese
scuola primaria "Paolo Neglia" di Vanzago
scuola secondaria di I grado "A. Ronchetti" di Pogliano Milanese
Uffici Segreteria: Via Garibaldi 55 Pogliano Milanese

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO NEGLIA" Vanzago/Pogliano Mi.

Uffici Segreteria: Via Garibaldi 55 Pogliano Milanese
e-mail: MIIC8BU003@istruzione.it - PEC: MIIC8BU003@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDICE

Premessa

1. Principali riferimenti normativi

2. Il Piano per l'Inclusione (P.I.)

3. Struttura del P.I.

3a – Situazione attuale

3b – Aree di intervento previste dal P.I.

- Risorse professionali specifiche
- Coinvolgimento degli insegnanti curricolari
- Coinvolgimento personale ATA
- Coinvolgimento delle famiglie
- Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzionali deputati alla sicurezza
Rapporti con CTS/CTI
- Rapporti con i privati sociali e volontariato
- Formazione docenti

3c – Obiettivi di incremento dell'inclusività, per il prossimo anno scolastico e loro declinazione:

- Sintesi punti di forza e di criticità
- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti

- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
4. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
 5. Progetto integrazione alunni stranieri

PREMESSA

In conformità alla Direttiva Ministeriale “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” del 27/12/2012 e alla Circolare n.8 del 06/03/2013 è stato stilato il seguente Piano per l'Inclusione, risultato della collaborazione tra docenti, famiglie, specialisti, amministrazione, allo scopo di fornire agli alunni del nostro Istituto Comprensivo e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività.

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) richiede l'individuazione e l'attivazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

Una scuola che include è una scuola che pensa e che progetta tenendo a mente proprio tutti gli alunni. Una scuola inclusiva è una scuola che si muove sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

alunni in situazione di disagio socio-economico;

alunni con svantaggio linguistico e/o socio-culturale;

alunni plusdotati.

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 104/1992: “*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità*”
- Nota MI n. 562/2019: si inserisce ufficialmente la plusdotazione tra i Bisogni Educativi Speciali
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (MI, 2016)
- C.M. del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
- L. 170/2010: nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D. M. 27 /12/2012
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- DL 62/2017
- Decreto Legislativo 66/2017
- DL 96/2019
- D. M. n. 153 del 1° agosto 2023
- Linee Guida per la nuova certificazione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica e per il Profilo di Funzionamento sulla base dell’ICF, 7 gennaio 2023

2. IL PIANO PER L’INCLUSIONE (P.I.)

Il PI è parte integrante del PTOF e definisce il percorso di inclusione, rivolgendo particolare attenzione alla condivisione delle problematiche e ad una didattica attenta ai bisogni educativi di ciascuno.

Il PI riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di un’identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni particolari.

All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere ai bisogni peculiari di alunni più fragili, con l’obiettivo generale di garantire loro azioni mirate, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata.

La nostra scuola si propone di potenziare le attività di inclusione che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all’interno della classe. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto all’inclusione per tutta la durata del corso di studi;
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curricolo ed attraverso la certificazione delle competenze;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l’acquisizione di competenze relazionali;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

3. Struttura del P.I.

Il P.I. è strutturato in tre parti come di seguito specificato:

Parte I - La Situazione attuale (2023-2024)

Parte II - Aree di intervento previste dal PI 2024-2025

Parte III - Obiettivi di incremento dell'inclusività, per il prossimo anno scolastico

3a) Parte I – Situazione attuale

Rilevazione dei BES presenti nei plessi dell'I.C.S "Paolo Neglia"	N alunni Infanzia Vanzago	N alunni Infanzia Pogliano Mil.se	N alunni Primaria Vanzago	N alunni Primari a Pogliano Mil.se	N alunni Secondaria I grado	N° alunni I.C.S "P.Neglia"
1 disabilità certificate (legge 104/92 art 3 comma 3)						
- Minorati vista			1			1
- Minoriti udito						
- Psicofisici	7	2	23	21	30	83
2. disturbi evolutivi specifici						
- DSA	2	/	11	7	40	60
- DSA/ADHD	/	/	1	2	3	6
- ADHD	1	/	3	/	4	8
- ADHD/DOP	/	/	/	2	/	2
- ALTRO	8	/		10		18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
- Socio-economico		/	/	/		
- Linguistico-cultural apprendimento	10	22	30	16	24	102
- Disagio comportamentale /relazionale	9	20	/	/	1	30
- Alunni stranieri di prima emigrazione	5	2	6	3	5	21
- Bisogni educativi per alunni adottati	/	/	/	/	/	/
Totale	42	46	75	61	107	331
N° PEI redatti	7	2	24	21	30	84
N° PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria			14	22	52	88
N° PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria.			26	8	19	53
N° PDP redatti per stranieri di prima emigrazione			4	3	6	13
Totale	7	2	68	54	107	238

3b) Parte II – Aree di intervento previste dal P.I.

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	
- Insegnante di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo per favorire il processo di integrazione seguendo dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati.	Sì
	Attività laboratoriale integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
- AEC (assistenti educativi culturali)	Attività di piccolo gruppo, lavorando su tematiche specifiche e su percorsi di inclusività ed integrazione.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc.)	Sì
- Assistenza alla comunicazione	Attività individualizzate per instaurare una relazione educativa che supporti l'alunno nel crescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali	Sì
- Funzioni Strumentali	Rilevazione alunni con BES	Sì
	Disamina documentazione	Sì
	Monitoraggio delle criticità, laddove presenti	Sì
	Accoglienza e incarichi di coordinamento alunni con BES	Sì
	Rapporti con gli Enti preposti e le altre FS dell'Istituto	Sì
- Animatore digitale	Figura della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitali.	Sì
- Docenti del team digitale	Figure di supporto sull'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche	Sì

B. Coinvolgimento insegnante curricolari	Attraverso:	
- Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie /Enti specifici	Sì
	Partecipazione GLO	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
- Docenti con specifica formazione (sostegno)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie e /Enti specifici	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
- Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Attua strategie educativo-didattiche	

	Attua modalità di verifiche e valutazioni adeguate e coerenti	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza bambini e alunni con disabilità/fragili	Sì
	Sorveglianza dei bambini e degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi aperti, in momentanea assenza degli insegnanti	Sì
	Ausilio materiale ai bambini e agli alunni con disabilità nell'accesso delle aree esterne alle strutture e nell'uscita da esse	Sì

D. Coinvolgimento Famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogica dell'età evolutiva	Sì
	Condivisione PEI- PDP	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Condivisione percorsi orientativi (scuola secondaria)	Sì

E. Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzionali deputati alla sicurezza Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programmazione/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su alunni con altri BES	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singolo plesso	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì

F. Rapporti con i privati sociali e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche e gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	Sì

	(compresi DSA-ADHD ecc)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivee sensoriale)	Sì
	G-Suite Base/avanzato	Sì
	Scuola di Coding	Sì
	Bullismo/Cyberbullismo	Sì
	Gestione dei conflitti	Sì

3c) Parte III – Obiettivi di incremento dell’inclusività, per il prossimo anno scolastico e loro declinazione

Sintesi punti di forza e di criticità rilevati *	Criticità		Forza		
	0	1	2	3	4
*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X	
Educatori comunali in rapporto degli alunni con BES				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Rapporto con le famiglie e la comunità nel dare supporto all’attività educativa dell’Istituto				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla programmazione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Collaborazione offerta dai servizi socio-sanitari territoriali			X		
Attività di coordinamento del gruppo di lavoro per inclusione (GLI)		X			
Presenza dello Sportello di ascolto, consulenza psicologica per studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico					X

Presenza del Progetto “Screening” per le classi II, III delle due scuole Primarie						X
Presenza del Progetto Senza Frontiere						X
Presenza del Progetto IPDA (bambini 5 anni)						X
Presenza di progetti sul Bullismo/Cyberbullismo						X
Disponibilità attrezzature informatiche						X
Assegnazione di ausili e sussidi in comodato d’uso destinato ad alunni con BES						X

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- 1) Formalizzazione di pratiche inclusive già esistenti in prassi didattiche consolidate (attività curricolari ed extracurricolari) all’interno del GLI d’Istituto.
- 2) Analisi dei bisogni dell’utenza scolastica.
- 3) Personale di segreteria “dedicato” alla gestione (accettazione, protocollo e trasmissione) della certificazione medica e alla costituzione di rubriche per il reperimento dati sui BES.
- 4) Nel caso di bambini e alunni con disabilità, l’Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata.

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, è prevista la redazione del modello di PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico. Nel caso di bambini e di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit dei linguaggi; deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria; deficit dell’attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Team Docenti / Consiglio di Classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche (svantaggio socio-economico e linguistico culturale).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi per tutto il personale docente tenuti da personale specialistico esterno (formatori universitari, ecc.) o da personale interno formato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (trasversali e disciplinari)

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di adottare strategie valutative a carattere inclusivo volte a rendere efficaci gli strumenti con cui ciascun alunno può raggiungere una autonomia di base personale e di responsabilità sociali proprie dell'età. Pertanto, la valutazione degli alunni con BES rispecchierà la specificità di ognuno di essi ed il loro personale percorso formativo, tenendo conto dei criteri personalizzati e dei percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI e nel PDP.

Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità e/o disagio; saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire "riflessioni e pause".

In tutti i tipi di verifica questi alunni saranno valutati esclusivamente per il grado di maturità, conoscenza e consapevolezza raggiunti.

Nella valutazione andrà posta attenzione alla definizione delle competenze che non possono essere riferite solo a quelle disciplinari e cognitive, infatti l'alunno deve anche saper:

- collaborare e partecipare
- costruire un suo curriculum di competenze sociali, affettive ed emotive
- essere autonomo e responsabile
- aiutare, condividere, saper ricevere aiuto
- saper utilizzare diverse strategie comunicative e modificare in base al contesto, allo scopo e al ricevere
- gestire emozioni e sentimenti
- essere accogliente (valorizzare l'ospitalità e la diversità)

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, gli studenti con DSA possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitati nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- stabilire contatti con associazioni che si occupano di disabilità
- stabilire rapporti con le varie strutture del territorio (Comune e assistenti sociali, AST, ecc.)
- stabilire rapporti con CTI/CTS

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri dei Team Docenti e nei Consigli di Classe vengono pianificati curriculum che favoriscano l'inclusione. A tal fine deve essere promossa una didattica che privilegi l'utilizzo delle nuove tecnologie e di attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:

- adozione dei libri di testo che consentano la didattica inclusiva (E-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.)

- potenziamento dei progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenza multipla (es. teatro, arti visive, sport, ecc.)
- promozione ed organizzazione di attività come quelle sportive, di manifestazioni promozionali che coinvolgano tutti gli interlocutori territoriali che si occupano di svantaggio sociale

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente Scolastico individuerà i criteri e le procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Tra le azioni possibili:

- promuovere sempre più le varie professionalità docenti e non docenti
- promuovere l'uso dei sussidi informatici
- promuovere attività laboratoriali a misura dei bisogni di ciascun alunno in difficoltà
- diffondere la cultura dell'accoglienza

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- supporto del CTS
- reti di scuole
- servizi socio-sanitari territoriali
- associazioni di volontariato
- mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

4. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Consolidare sempre più i rapporti con le scuole di provenienza dei bambini e degli alunni con BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curriculum svolto, ecc.)
- Creazione di Protocolli di osservazione per l'individuazione dei disagi; creazione di una raccolta di documentazione di accompagnamento (PDP, relazioni docenti, considerazioni rilevate dagli insegnanti di carattere psicopedagogico, ecc.) che possa aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo (Scuola Secondaria di secondo grado, Università, corsi vari, ecc.)
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES

- Formalizzata l'iscrizione, il docente di sostegno interessato, se nominato o, in seconda battuta i docenti del Team / il Coordinatore di classe, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per un primo contatto e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, predisporre, all'inizio dell'attività scolastica, le attività volte ad accogliere l'alunno
- L'insegnante di sostegno informa il Team Docenti / Consiglio di Classe delle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della AST, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione

5. Progetto integrazione alunni stranieri

Per quanto riguarda il P.I: per i bambini e gli alunni stranieri, si rimanda al *Piano dell'Offerta Formativa* che è il documento che sintetizza la progettualità educativa propria di ogni istituzione scolastica: esso presenta, oltre agli obiettivi generali, le opportunità formative in termini di discipline, attività, progetti, obbligatori o opzionali, disponibili per gli studenti. All'interno del PTOF il nostro Istituto esplicita per i bambini e per gli alunni stranieri i percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2. Tali azioni sono sintetizzate nel documento **“Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri”** che descrive in maniera analitica le procedure che l'Istituto mette in atto, dal momento dell'informazione e dell'iscrizione dei bambini e degli alunni stranieri al momento dell'uscita.

Esso di norma contiene: le finalità del protocollo stesso, la composizione e le funzioni della Commissione Accoglienza (o del docente Referente per gli alunni Stranieri), le procedure di iscrizione, di assegnazione alla classe, di accoglienza nella classe e di valutazione, specificando tempi di attuazione e responsabilità operative.

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione. Il team docente / consiglio di classe ha il compito di favorire l'inserimento del bambino o dell'alunno straniero nella classe attraverso molteplici azioni di supporto e accompagnamento, esplicitate attraverso il Protocollo di accoglienza.

Questo documento si propone di presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata con cui facilitare ed affrontare l'inserimento scolastico dei bambini e degli alunni stranieri e, in particolare, di quelli che si iscrivono in corso di anno scolastico.

*“Non c'è nulla di più ingiusto che fare le parti uguali tra disuguali” (Don Milani
“Lettera a una Professoressa”)*

Allegato al PTOF d'istituto

Pogliano M. 14 Novembre 2024

Le FUNZIONI STRUMENTALI per l'inclusione

Prof.ssa Isabella Rizzo, Prof.ssa Claudia Nicola,

Maestra Daniela Rigamonti